

### **Griglia indicatori utili per la predisposizione della scheda di rilevazione dei bisogni**

Alcuni indicatori relativi alla **tipologia 1** dell'accordo operativo:

- alunni con igiene approssimativa, o con un abbigliamento trascurato, oppure, al contrario, fin troppo ricercato e quindi inadatto alle attività scolastiche;
- scarsa autonomia del bambino, o ridotta competenza in attività che "normalmente" si apprendono in famiglia (vestirsi, lavarsi, allacciarsi le scarpe...);
- manifestazioni di ansia e di malessere psicofisico con episodi non sempre ancorati a dati oggettivi;
- difficoltà a relazionarsi serenamente con gli adulti;
- difficoltà a comprendere e rispettare regole di convivenza;
- ritardi sistematici nell'arrivo a scuola;
- corredo scolastico incompleto e trascurato;
- rilevazione degli operatori scolastici di povertà educativa da parte della famiglia (scarsità di occasioni/esperienze extrascolastiche per sviluppare competenze sociali, relazionali e/o culturali);
- segnali di disagio da dipendenza (da fumo/ sostanze e videogiochi);
- segnali di disagio da dipendenza da connessione alla rete;
- sonnolenza frequente e/o episodi di addormentamento in classe;
- assenze da scuola o ritardi abituali;
- riluttanza a tornare a casa;
- compiti a casa eseguiti con sistematica trascuratezza o non eseguiti;
- assente o scarsa partecipazione alle attività educative del gruppo classe;
- dipendenza "mentale" indotta da TV, cellulari, IPod, ecc., a discapito del rendimento scolastico;
- bambini molto piccoli affidati alle cure di fratelli/sorelle maggiori, di poco più grandi;
- i genitori non firmano comunicazioni, compiti e/o note a loro indirizzati;
- i genitori non forniscono al figlio il materiale scolastico necessari;
- i genitori non partecipano alla vita scolastica, non si presentano agli incontri con gli insegnanti neppure su invito specifico.

Alcuni indicatori relativi alla **tipologia 2** dell'accordo operativo:

- bambini e/o ragazzi che mostrano evidenti sintomi di aver subito maltrattamenti fisici: segni di traumi, contusioni, fratture e altre lesioni che richiedono cure mediche;
- difficoltà della famiglia a rispettare gli impegni della scuola definiti nei documenti scolastici (patto di corresponsabilità, regolamenti ecc..);
- rivelazioni, verbali, scritte e/o grafiche di episodi di maltrattamento fisico o abuso sessuale;
- bambini e/o ragazzi che presentano segnali di grave trascuratezza: malnutrizione, assenze da scuola continue e ingiustificate, negligenza nelle cure sanitarie, esposizione a pericoli fisici;
- comportamenti auto lesivi;
- comportamento disturbato verso il cibo (tendenza a non mangiare la merenda, a mangiare compulsivamente, a rifiutare il cibo in mensa,...);
- ricerca di attenzioni particolari da parte dell'adulto.

Le tipologie di più complessa rilevazione sono quelle che vengono riferite all'abuso sessuale e al maltrattamento psicologico. Gli indicatori che il bambino sta subendo un maltrattamento psicologico possono essere:

- dal lato del minore, scarsa autostima, pianti improvvisi, ricerca di attenzioni particolari da parte dell'adulto;
- dal lato dell'adulto (genitore), aspettative eccessive e/o atteggiamenti di squalifica.

Gli indicatori di un possibile abuso di tipo sessuale possono consistere in:

- comportamenti sessualizzati del bambino/ragazzo con i compagni;
- disegni e affermazioni e azioni/atti che alludono ad atti sessuali;
- conoscenze sessuali evidentemente inadeguate all'età.

La presenza degli indicatori di seguito elencati, di per sé, non rappresenta una prova del comportamento pregiudizievole dei genitori o di terze persone di un reato commesso contro il minore, perché molte altre possono essere le situazioni che scatenano comportamenti che si possono confondere per sintomi di un comportamento lesivo (per esempio tensioni tra i genitori, conseguenze dell'insorgere di una pubertà precoce ecc.).

Ogni segnale che si raccoglie deve quindi essere attentamente valutato in connessione con il complesso del contesto in cui il bambino vive, con le caratteristiche della sua personalità e con le caratteristiche della personalità dei suoi adulti di riferimento.

Quindi, se è importante accogliere i segnali e ascoltarli, è altrettanto fondamentale non trarre subito delle conclusioni e, ancor di più, non passare immediatamente all'azione fidandosi delle prime impressioni.

Tipologie di maltrattamento:

- maltrattamento fisico: violenza fisica che produce traumi, contusioni, ematomi, fratture, bruciature e richiede cure mediche;
- abuso sessuale: coinvolgimento di minori in attività sessuali da parte degli adulti, come lo sfruttamento sessuale, la prostituzione infantile e la pedo-pornografia;
- maltrattamento psicologico: rimproverare continuamente, terrorizzare il bambino, strumentalizzarlo all'interno dei conflitti tra genitori (sindrome da alienazione genitoriale), forme di ipercura (eccessi di cure sanitarie e/o controlli medici o cure inadeguate);
- trascuratezza- non tutela: incapacità di tutelare adeguatamente la salute, la sicurezza e il benessere del bambino (insufficienze nutrizionali, negligenze nelle cure mediche e negli aspetti sanitari, scarsa igiene, mancanza di protezione dai pericoli fisici, stati di abbandono);
- vittime di cyberbullismo.

Alcuni indicatori relativi alla <b>tipologia 3</b> dell'accordo operativo:
--

- rilevazione degli operatori scolastici di povertà educativa da parte della famiglia (scarsità di occasioni/esperienze extrascolastiche per sviluppare competenze sociali, relazionali e/o culturali);
- crolli nel rendimento scolastico;
- difficile gestione delle ore di lezione, a causa dell'estrema incontenibilità di alcuni alunni del gruppo classe (non stanno seduti, non ascoltano, entrano ed escono ecc.);
- presenza di relazioni conflittuali nel gruppo classe, con sottogruppi chiusi e ostili gli uni agli altri;
- alunni isolati, emarginati, spesso portatori di sintomi di malessere anche fisico, che talvolta sconfina in vere e proprie fobie scolastiche;
- alunni con comportamenti oppositivi;
- distrazione, capacità di seguire l'insegnante solo per brevi tratti;
- svogliatezza, scarso interesse e scarso impegno nelle attività scolastiche;
- assente o scarsa partecipazione alle attività educative del gruppo classe;
- difficoltà nell'organizzazione / gestione autonoma del proprio lavoro e metodo di lavoro;
- scarsa conoscenza della lingua italiana;
- differenze "culturali" che condizionano la partecipazione alla vita della classe.

Alcuni indicatori relativi alla <b>tipologia 4</b> dell'accordo operativo:
--

- alunni con comportamenti aggressivi e/o poco educati alla socialità, come bambini che si picchiano tra loro o ragazzi che non rispettano le regole del vivere comune;
- estrema incontenibilità di alcuni alunni e/o gruppo classe (non stanno seduti, non ascoltano, entrano ed escono ecc.);
- presenza di relazioni conflittuali, con sottogruppi chiusi e ostili gli uni agli altri;
- alunni isolati, emarginati, spesso portatori di sintomi di malessere anche fisico, che talvolta sconfina in vere e proprie fobie scolastiche;
- reazioni emotive eccessive (atteggiamenti di paura, fughe, vergogna, pianti, crisi d'ansia, scoppi di rabbia, improvvisi cambiamenti di umore ...);
- alunni prepotenti e soverchianti;
- alunni e/o gruppetti di alunni che in cortile, in corridoio, in mensa, in palestra, ecc. prevaricano fisicamente o psicologicamente, attraverso l'uso dei social i compagni, intimidendoli, sbeffeggiandoli o vessandoli fino a causarne l'esclusione dalla comune vita scolastica;
- rifiuto di andare a scuola;
- opposizione ai richiami;
- comportamenti auto lesivi;
- comportamento disturbato verso il cibo (tendenza a non mangiare la merenda, a mangiare compulsivamente, a rifiutare il cibo in mensa,...);
- riluttanza a tornare a casa;
- atti di vandalismo e di piccola delinquenza;
- indifferenza o appiattimento emotivo presente in ogni circostanza;
- assente o scarsa partecipazione alle attività educative del gruppo classe;
- differenze "culturali" che condizionano la partecipazione alla vita della classe;
- dipendenza "mentale" indotta da TV, cellulari, IPod, ecc., a discapito del rendimento scolastico;
- alunni e/o gruppetti di alunni che rubano oggetti/merende ai compagni, oppure se li fanno consegnare attraverso intimidazioni;
- conflitti tra docenti e studenti, con i ragazzi che irridono o rispondono anche violentemente alle richieste dell'insegnante, lo sfidano, danneggiano luoghi e oggetti del contesto scolastico.